

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 1 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017



comune di radicondoli

## PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

### **PARCHEGGIO PUBBLICO PARCO COMUNALE PINETA**

*Sistema di certificazione per l'attribuzione della data certa tramite PEC (Posta Elettronica Certificata)*

TABELLA REVISIONI

N. REV.	DATA REV.	MOTIVO REVISIONE
00	16/06/2016	Emissione documento
01	18/04/2017	Revisione generale

## Sommario

<i>Premessa</i> .....	3
<i>Schema esemplificativo</i> .....	3
<i>Dati generali dell'azienda</i> .....	4
<i>Identificazione dei soggetti attivi nel processo della sicurezza aziendale</i> .....	4
A.S.L. competente.....	5
Dir. Prov.le del Lavoro.....	5
Vigili del Fuoco.....	5
<i>Scopo del Piano di Emergenza</i> .....	6
<i>Descrizione dell'attività</i> .....	7
<i>Orario di lavoro</i> .....	7
<i>Elementi distintivi del piano</i> .....	8
<b>Identificazione degli esposti</b> .....	8
<b>Descrizione delle condizioni operative</b> .....	8
<b>Caratteristiche degli edifici</b> .....	8
<b>Condizione ambientali</b> .....	9
<b>Presidi antincendio</b> .....	10
<i>Finalità</i> .....	11
<i>Obiettivi</i> .....	11
<i>Classificazione delle emergenze</i> .....	11
<i>Organizzazione e coordinamento delle emergenze</i> .....	12
<i>Definizioni</i> .....	13
<i>Piano di emergenza</i> .....	15
<i>Descrizione delle emergenze considerate</i> .....	16
1 - Emergenza incendio.....	16
2 - Terremoto.....	17
3 - Esplosioni in genere .....	18
4 - Allagamenti e/o inondazioni .....	19
<i>Assistenza alle persone disabili in caso di incendio</i> .....	20
<i>Numeri utili in caso di emergenza</i> .....	21
<i>ALLEGATO I: Schede informative per il personale</i> .....	22
<i>ALLEGATO II: Informazioni ed istruzioni per fronteggiare situazioni di emergenza</i> .....	23
<i>ALLEGATO III: Planimetrie dei luoghi</i> .....	26

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 3 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Premessa

Il presente documento si articola nella seguente struttura:

- **Documento base – informazioni generali**, nel quale sono riportate le informazioni anagrafiche e organizzative dell'azienda. Tale sezione può risultare compilata integralmente qualora siano stati analizzati tutti i fattori di rischio presenti nell'allegato 1; oppure parzialmente, solo per le parti pertinenti, nei casi in cui siano analizzati con i soli sub allegati solo alcuni rischi specifici (es. rumore, chimico ect.)
- **Allegato 1 – Valutazione dei rischi**, nel quale vengono valutati tutti i fattori di rischio presenti in azienda.
- **Sub allegato n. ....** Viene redatto un sub allegato per ogni fattore di rischio analizzato nell'allegato 1 per il quale sia emersa la necessità di un'analisi più approfondita.

### Schema esemplificativo



File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 4 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

### Dati generali dell'azienda

Ragione Sociale Azienda		<b>Comune di Radicondoli</b>			
<b>Sede legale</b>	Via Tiberio Gazzei, 89	Città	Radicondoli	Prov.	SI
Località / via					
<b>Sede operativa</b>	Via Guglielmo Marconi <b>PARCHEGGIO PUBBLICO PARCO COMUNALE PINETA</b>	Città	Radicondoli	Prov.	SI
Località / via					
Partita I.V.A.	00231020520	Cod. Fiscale	80003170521		
Tel.	0577 790910-03	Fax	0577 790577	e-mail	info@comune.radicondoli.siena.it

### Identificazione dei soggetti attivi nel processo della sicurezza aziendale

Legale Rappresentante	Emiliano Bravi
-----------------------	----------------

R.S.P.P.					
Nome e cognome			Incarico del	Formazione	
MASSIMO LAPUCCI					
Addetti alla lotta e prevenzione incendi			Addetti al pronto soccorso		
Nome e cognome	Incarico del	Formazione	Nome e cognome	Incarico del	Formazione
*			*		
<p><b>NOTE : *</b></p> <p>I LOCALI DEL PARCHEGGIO RISULTANO ESSERE NON SORVEGLIATI, PERTANTO NON VI E' NESSUNA PRESENZA FISICA DI PERSONALE DEL COMUNE DURANTE L'APERTURA.</p> <p>LE PERSONE PRESENTI NEL PARCHEGGIO IN OCCASIONE DI UN EVENTUALE EMERGENZA DOVRANNO FARSI CARICO, PER QUANTO LORO POSSIBILE E SENZA METTERE A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITA', DELLE MISURE DI SICUREZZA, ATTENENDOSI A QUANTO PRESCRITTO NEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA, EFFETTUANDO SOPRATTUTTO LA CHIAMATA AGLI ORGANI COMPETENTI.</p>					

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 5 di 27		
PIANO DI EMERGENZA			Rev.	01 del 18/04/2017

### Organismi di Vigilanza

A.S.L. competente	Via	Loc. Ruffolo			
	Comune	Siena		Provincia	Siena
	C.A.P.	53100	Telefono	0577 586670	A.S.L. N. 7

Dir. Prov.le del Lavoro	Via	delle Regioni, 23			
	Comune	Siena		Provincia	Siena
	C.A.P.	53100	Telefono	0577 584211	Fax 0577 593132

Vigili del Fuoco (Comando competente)	Via	Strada del Ruffolo			
	Comune	Siena		Provincia	Siena
	C.A.P.	53100	Telefono	0577 248911	Tel. Emerg. 115

Tipo di certificato posseduto	C.P.I.	<input checked="" type="checkbox"/>	N.O.P.	<input type="checkbox"/>	P.C.P.	<input type="checkbox"/>	Nessuno	<input type="checkbox"/>
-------------------------------	--------	-------------------------------------	--------	--------------------------	--------	--------------------------	---------	--------------------------

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 6 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Scopo del Piano di Emergenza

Nel quadro delle misure generali di tutela e sicurezza realizzate nell'ambito del **PARCHEGGIO PUBBLICO PARCO COMUNALE PINETA** del Comune di Radicondoli (SI), il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione, descrive le misure di emergenza da adottare per fronteggiare le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili nel parcheggio stesso.

Il piano individua le predisposizioni organizzative e le operazioni da compiere in caso di un evento improvviso e imprevedibile che esuli dalla gestione ordinaria dell'evento o della manifestazione, e rappresenti un pericolo potenziale o in atto, che potrebbe richiedere il sollecito sfollamento dell'edificio o di una sua parte.

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per limitare i danni.

Le principali informazioni contenute nel Piano di Emergenza sono:

- la descrizione del sito;
- l'individuazione delle caratteristiche e dei requisiti dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la indicazione dei relativi compiti;
- le procedure operative che devono essere attuate, dalla squadra di emergenza e dalle altre persone presenti, in caso di emergenza e per l'evacuazione
- Le emergenze considerata: incendio, terremoto, Infortunio o malessere, aggressione o allarme bomba, allagamenti e inondazioni;

Il Piano di Emergenza è pubblicato sulla intranet comunale a disposizione per la consultazione dei lavoratori, degli organi di vigilanza, di eventuali aziende e/o ditte esterne che operano all'interno dell'edificio.

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze, ecc.

Nelle planimetrie allegate è rappresentata la dislocazione dei principali presidi antincendio (estintori portatili, segnaletica di sicurezza, uscite di sicurezza, percorsi di esodo).

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 7 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

### Descrizione dell'attività

Il **PARCHEGGIO PUBBLICO PARCO COMUNALE PINETA** di proprietà del Comune di Radicondoli (SI), accessibile direttamente da Via Guglielmo Marconi. Questo presenta una struttura in cemento armato e una forma rettangolare in pianta con superficie di 829 mq. Sulla copertura del parcheggio trova spazio una terrazza-giardino pubblico dal quale si può anche accedere direttamente dal parcheggio attraverso due scale, posizionate ai lati opposti del parcheggio e dalla suola presente al livello superiore.

Le strutture portanti del parcheggio sono realizzate con caratteristiche REI 90 di resistenza al fuoco mentre la copertura è realizzata con struttura REI 180.

Il parcheggio è del tipo *non custodito*, quindi durante l'orario di apertura non vi è nessuna presenza degli addetti del comune per effettuare sorveglianza.

Sono presenti un numero sufficiente di estintori portatili, dislocati sul perimetro del parcheggio, in grado di ricoprire l'intera superficie in caso di emergenza.

È inoltre presente un pulsante di sgancio generale dell'impianto elettrico da utilizzare in caso di emergenza.

### Orario di lavoro

Il parcheggio risulta essere sempre accessibile durante le 24 ore.

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 8 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Elementi distintivi del piano

### Identificazione degli esposti

Dati generali riguardanti i lavoratori.	Numero complessivo degli addetti	<b>nessuno</b>
Altri soggetti potenzialmente esposti ai rischi di incendio	<b>Categoria</b>	<b>Motivo dell'esposizione al rischio</b>
	<b>1</b> Persone parcheggianti	Presenza nel parcheggio
	<b>2</b> Manutentori	Attività lavorativa
	<b>3</b> Addetti alle pulizie	Presenza nel parcheggio

### Descrizione delle condizioni operative

Destinazione d'uso	Settore di appartenenza	Industria		Artigianato		Altro	<b>X</b>
Destinazione d'uso delle singole aree oggetto della valutazione	<b>Piano</b>		<b>Destinazione / Area di lavoro</b>				
	<b>1</b>	<b>Terra</b>	<b>Parcheggio</b>				

### Caratteristiche degli edifici

Caratteristiche degli edifici	Tipologia edilizia		<b>Struttura in cemento armato</b>			
	Superficie m <sup>2</sup>	<b>829</b>	Altezza media m	<b>2,40</b>	Volume m <sup>3</sup>	<b>1990</b>
	N. di comparti in cui è suddiviso l'edificio			Fuori terra	<b>1</b>	Seminterrati
Scale ed ascensori	Tipi di scale	Interne a prova di fumo	-	Tipi di ascensori	Interni a prova di fumo	-
		Interne a giorno	-		Interni normali	<b>X</b>
		Esterne di sicurezza	<b>X</b>		montacarichi	-
		Altre	-		Altri	-



File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 9 di 27		
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del 18/04/2017

### Condizione ambientali

N.	Caratteristiche	SI	NO	Condiz. di rischio
1	Edificio isolato	X		-
2	Presenza di edifici o locali contigui (adiacenti, sottostanti, sovrastanti)	X		Terrazza giardino in copertura - propagazione
3	Presenza di attività soggette a C.P.I. nei locali contigui		X	-
4	Strutture di separazione con edifici contigui di resistenza al fuoco non adeguata		X	-
5	Attraversamenti di condutture, impianti, canali, con gli edifici contigui		X	-
6	Presenza di vani comunicanti con gli edifici contigui	X		Vano scale comunicante con la terrazza soprastante- Propagazione
7	Presenza di locali di pubblico spettacolo e trattenimento tra le attività contigue		X	-
8	Presenza di locali di attività ricettive tra quelle contigue		X	-
9	Presenza di scuole o simili tra le attività contigue	X		Coordinamento delle emergenze con le altre attività
10	Presenza di ospedali o simili tra le attività contigue		X	-
11	Presenza di locali di esposizione o vendita tra le attività contigue		X	-
12	Presenza di aziende ed uffici tra le attività contigue		X	-

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 10 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

### Presidi antincendio

N.	Descrizione	SI	NO	Interventi correttivi
1	Sistema adeguato di vie di esodo e uscite di emergenza.	X		Attuare manutenzione/controlli continui
2	Sistema di allarme adeguato alle caratteristiche dei luoghi.	-	-	
3	Disponibilità di telefoni per le chiamate di soccorso.		X	
4	Segnaletica di sicurezza adeguata.	X		Attuare manutenzione/controlli continui
5	Illuminazione di emergenza adeguata.	X		Attuare manutenzione/controlli continui
6	Compartimentazione e porte tagliafuoco.	X		Attuare manutenzione/controlli continui
7	Mezzi di primo intervento adeguati al tipo di rischio	X		Attuare manutenzione/controlli continui
8	Divieti (es. di fumare e usare fiamme libere).	X		
9	Obblighi (es. disposizioni particolare per situazioni pericolose).	X		
10	Impianti elettrici a norma.	X		Attuare manutenzione/controlli continui
11	Intercettazione fluidi pericolosi.	-	-	
12	Organizzazione per le emergenze.		X	Coordinamento delle emergenze con le altre attività

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 11 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Finalità

La finalità del piano d'emergenza consiste nella definizione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- limitare le conseguenze, i danni all'ambiente ed all'impianto;
- consentire l'evacuazione dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che possono manifestarsi nell'azienda;
- garantire l'intervento dei soccorritori.

## Obiettivi

Il presente piano di emergenza tende conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione del piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'impianto;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'impianto;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza;
- coordinare gli interventi del personale incaricato, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti produttivi, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'impianto;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabilimento durante la fase di pericolo;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività al termine di una emergenza.

## Classificazione delle emergenze

**Le emergenze ipotizzabili sono classificabili nelle seguenti categorie:**

- emergenza incendio di origine interna o esterna;
- emergenze esterne di origine antropica;
- emergenze esterne dovute a fenomeni meteorologici o naturali di particolare gravità (tromba d'aria, onda di piena, terremoto ecc.);
- emergenze dovute a comportamenti pericolosi e imprevedibili da parte di persone interne o esterne.

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 12 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Organizzazione e coordinamento delle emergenze

### **Luoghi interessati dal Piano di Emergenza**

L'edificio oggetto del presente Piano di Emergenza è costituito da una struttura in cemento armato e una forma rettangolare in pianta con superficie di 829 mq. Sulla copertura del parcheggio trova spazio una terrazza-giardino pubblico al quale si può anche accedere direttamente dal parcheggio attraverso due scale posizionate ai lati opposti del parcheggio. La struttura è ricavata in un terrapieno e presenta infatti due lati completamente contro terra e due liberi. L'accesso carrabile avviene direttamente da Via Guglielmo Marconi attraverso un passaggio piuttosto stretto per un eventuale intervento dei VV.F.

Le strutture portanti del parcheggio sono realizzate con caratteristiche REI 90 di resistenza al fuoco mentre la copertura è realizzata con struttura REI 180.

Il parcheggio è del tipo non custodito, quindi durante l'orario di apertura non vi è nessuna presenza degli addetti del comune per effettuare sorveglianza.

### **Misure di prevenzione e protezione comuni**

Per quanto riguarda la sicurezza antincendio tutto l'ambiente è dotato di un numero sufficiente di estintori portatili per gli interventi preliminari in caso di emergenza.

I vani scale interni sono compartimentati e a cielo libero.

Le uscite di sicurezza sono costituite dall'accesso carrabile e da un vano scale.

Tutti i locali sono dotati di luci di emergenza che assicurano un'adeguata illuminazione delle vie di esodo e dei percorsi in caso di emergenza.

È inoltre presente un pulsante di sgancio generale dell'impianto elettrico da utilizzare in caso di emergenza.

### **Modalità di allertamento delle unità presenti**

Il parcheggio non è dotato di nessun tipo di allarme, quindi in caso di emergenza questo viene dato a voce in quanto tutto il personale eventualmente presente saranno in grado di udire i messaggi dati a voce alta. Le persone presenti in qualsiasi zona devono tempestivamente cercare di allertare le altre persone presenti all'interno del parcheggio.

In caso d'incendio lieve le persone presenti possono attivarsi prontamente (se si sentono in grado di farlo) e con i mezzi portatili a disposizione provando ad intervenire per spegnere le fiamme. Nel caso in cui ciò non sia possibile provvedono ad evacuare dal locale e avvisare i VV.F. Immediatamente dopo devono provvedere ad allertare anche tutte le altre persone presenti nel locale invitando all'evacuazione.

### **Comunicazioni telefoniche**

- Qualsiasi persona presente, una volta fuori pericolo, deve immediatamente avvertire il corpo nazionale dei VV.F al numero 115
- Presso il punto di chiamata è affisso il cartello con i numeri di telefono degli enti esterni ed eventualmente dei responsabili aziendali.

### **Enti esterni di pronto intervento / soccorso**

- |  |                     |
|--|---------------------|
| - Vigili urbani                            | - Pronto soccorso   |
| - Comando provinciale dei Vigili del Fuoco | - Protezione Civile |
| - Carabinieri                              |                     |
| - Polizia                                  |                     |

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 13 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Definizioni

<b>Emergenza</b>	<i>Situazione pericolosa, originata da eventi non completamente prevedibili, che richiede interventi immediati.</i>
<b>Emergenza locale</b>	<i>Situazione pericolosa delimitata che può essere affrontata in maniera rapida ed efficace con i mezzi a disposizione.</i>
<b>Emergenza generale</b>	<i>Situazione pericolosa che fin dal suo verificarsi appare di rapida estensione oppure situazione pericolosa di vaste proporzioni che fa temere conseguenze dannose per le persone e per gli ambienti.</i>
<b>Posto di raduno</b>	<i>Luogo esterno alla struttura individuato come luogo sicuro in caso di emergenza nel quale si dovranno riunire tutte le persone presenti in caso di evacuazione.</i>
<b>Affollamento</b>	<i>Numero massimo ipotizzabile di lavoratori e/o altre persone presenti in una determinata area dello stesso.</i>
<b>Luogo sicuro</b>	<i>Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti dell'incendio.</i>
<b>Percorso protetto</b>	<i>Percorso caratterizzato da un'adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da un corridoio protetto, da una scala protetta e da una scala esterna.</i>
<b>Uscita di piano</b>	<i>Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto degli effetti di un incendio e che può configurarsi come segue: a) uscita che immette in un luogo sicuro; b) uscita che immette su di una scala esterna.</i>
<b>Via di uscita</b>	<i>Percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti di un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.</i>
<b>Accessibilità</b>	<i>Possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.</i>
<b>Limitazione</b>	<i>La mancanza o l'anormalità di una funzione o di una struttura del corpo. Il termine "anormalità", in questo caso, è usato strettamente per riferirsi ad una deviazione significativa dalla media della popolazione, all'interno di una valutazione statistica. La limitazione può essere fisica, mentale o psicologica.</i>

**Persona disabile**

*Persone di tutte le età che non sono in grado di svolgere in modo indipendente e senza aiuto attività o compiti di base a causa delle condizioni di salute o di limitazioni fisiche/mentali/psicologiche di natura temporanea o permanente.*

*In tale gruppo si comprende:*

- *chi usa una sedia a ruote;*
- *persone che hanno difficoltà a camminare con o senza aiuto;*
- *gli anziani;*
- *i più giovani (fino a cinque anni);*
- *persone che soffrono di artrite, problemi cardio-respiratori, asma;*
- *persone con limitazioni alla vista e/o all'udito;*
- *persone che incontrano difficoltà cognitive;*
- *donne in gravidanza;*
- *persone che soffrono di perdita del linguaggio parziale o totale.*

*Ai fini della sicurezza in caso di incendio, inoltre si devono considerare disabili anche;*

- *coloro che in caso di emergenza sono soggetti ad attacchi di panico;*
- *persone che soffrono di situazioni di incapacitazione in conseguenza dell'esposizione a sostanze tossiche e/o elevate temperature durante un incendio;*

*Tale definizione, ovviamente riguarda anche i vigili del fuoco.*

**Barriere architettoniche** Per barriere architettoniche s'intendono:

- *gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;*
- *gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;*
- *la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.*

**Panico**

*Un improvviso e schiacciante senso di ansia, che può avere una durata limitata o prolungata. L'ansia è la normale risposta del corpo umano quando si riconosce un pericolo e coinvolge numerosi riflessi. L'afflusso di sangue ai muscoli è molto più intenso sia perché i battiti cardiaci sono più frequenti sia perché i vasi sanguinei dei muscoli si dilatano mentre quelli di altri organi si restringono, indirizzando il sangue dove ce n'è più bisogno. I muscoli stessi sono tesi, il respiro è più profondo e rapido. La mente è più vigile e le pupille si dilatano, lasciando entrare più luce.*

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 15 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Piano di emergenza

### Attivazione del piano

Di seguito sono indicate le azioni che devono essere eseguite dalle varie funzioni in caso di segnalazioni di pericolo per persone o cose all'interno e all'esterno dell'azienda.

Il centro di coordinamento dell'emergenza è stato individuato negli uffici; da lì il coordinatore per le emergenze o un suo sostituto avrà il compito di coordinare l'emergenza e di mantenere i contatti con le autorità esterne.

Nel suddetto luogo si decideranno pertanto le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se il caso, per coordinare l'evacuazione generale.

### Emergenze considerate

- 1 Incendio
- 2 Terremoto
- 3 Esplosioni in genere
- 4 Allagamenti e/o inondazioni

## Descrizione delle emergenze considerate

### 1 - Emergenza incendio

#### Sequenza delle azioni:

- 1) Azioni e comportamenti
- 2) Chiamata vigili del fuoco
- 3) Chiamata responsabili aziendali

#### **Azioni e comportamenti**

#### **Comportamenti delle persone presenti**

- Mantenere la calma.
- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Se il principio di incendio è modesto cercate di soffocarlo con il più vicino estintore.
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità.
- Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e le vie di fuga.
- Se non siete in grado di fronteggiare l'incendio, evacuate l'area raggiungendo nel più breve tempo possibile il punto di raccolta designato.
- Spostatevi lungo i muro anche discendendo le scale.
- Le persone che si trovano nel luogo dell'incendio si allontanano dal luogo stesso.
- Non cercate di portare via gli oggetti personali. Il rischio è quello di rimanere intrappolati.
- In caso di allarme generale occorre che tutte le persone presenti escano ordinatamente dal parcheggio e si rechino nel luogo di raduno prefissato.
- Il luogo di raduno è stato individuato di fronte all'accesso carrabile o al piano superiore della terrazza.
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non sarà autorizzato dai Vigili del Fuoco o altri organi competenti.

#### **Istruzioni per chiamare i vigili del fuoco**

- Comporre il n. 115
- Quando i Vigili del Fuoco rispondono fornire il messaggio in maniera chiara, indicando con precisione la ragione sociale della ditta, l'indirizzo e il numero di telefono.
- Non chiudere l'apparecchio telefonico fino a quando i Vigili del Fuoco non hanno confermato il ricevimento della chiamata.



File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 17 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## 2 - Terremoto

### Sequenza delle azioni:

#### 1) Comportamenti

#### Comportamenti

- Restate calmi.
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.
- Cercate di addossarvi alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete rifugiarvi anche in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro.
- State attenti alla caduta di oggetti.
- Muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e quindi avanzando.
- Spostatevi lungo i muri anche discendendo le scale. Queste aree sono strutturalmente le più robuste.
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il Vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente.
- Controllate la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno.
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le condutture del gas.
- Causa il possibile collasso delle strutture, cercate di allontanarvi il più rapidamente possibile dall'edificio e recatevi nel punto di raduno individuato in precedenza senza attendere il segnale di evacuazione.
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando ecc.). Chiamate i soccorsi indicando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Il personale abbandona il locale reparto e si concentra nei luoghi di raduno.

	File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc	Pagina 18 di 27		
	PIANO DI EMERGENZA	Rev.	01	del 18/04/2017

### 3 - Esplosioni in genere

#### **Sequenza delle azioni:**

##### **1) Comportamenti**

#### **Comportamenti**

- Restate calmi.
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni.
- Cercate di addossarvi alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete rifugiarVi anche in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro maestro.
- State attenti alla caduta di oggetti.
- Muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarVi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e quindi avanzando.
- Spostatevi lungo i muri anche discendendo le scale. Queste aree sono strutturalmente le più robuste.
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il Vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente.
- Controllate la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno.
- Non usate accendini o fiammiferi.
- Qualora fosse segnalata l'evacuazione, cercate di allontanarvi il più rapidamente possibile dall'edificio e recatevi nel punto di raduno individuato in precedenza.
- Non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando ecc.). Chiamate i soccorsi indicando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 19 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## 4 - Allagamenti e/o inondazioni

### **Sequenza delle azioni:**

#### **1) Comportamenti**

#### **Comportamenti**

- Restate calmi.
- Avvisate gli organi competenti.
- Date informazioni sulla natura e l'entità della perdita d'acqua e delle caratteristiche della inondazione, indicandone la causa se identificabile.
- Indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti, oggetti di valore in genere.
- Usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata.
- Se vi sono rischi evacuate l'area.
- Se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla metter sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola o sblocco di una condotta intasata intervenite usando sempre la massima cautela. .

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 20 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Assistenza alle persone disabili in caso di incendio

### Generalità

Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo.

Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

### Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta

Nel caso siano presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta sono previsti i seguenti interventi di sostegno.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcune persone presenti dovranno incaricarsi del trasporto delle persone disabili.

### Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato

Nel caso siano presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato sono previsti i seguenti interventi di sostegno.

In caso di evacuazione del luogo di lavoro, le persone presenti più vicine, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza le persone presenti più vicine assistono le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze le persone presenti più vicine deve allertare l'individuo menomato.

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 21 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## Numeri utili in caso di emergenza

### NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

#### VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di pronto soccorso **115**

#### PRONTO SOCCORSO

Chiamate di pronto soccorso medico **118**

#### CARABINIERI

Chiamate di pronto soccorso **112**

#### POLIZIA

Chiamate di pronto soccorso **113**

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 22 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

## ALLEGATO I: Schede informative per il personale

Si riportano sinteticamente alcune misure preventive da adottare per evitare il **RISCHIO DI INCENDIO**.

- 1) E' vietato fumare o fare uso di fiamme libere;
- 2) è vietato gettare nei cestini mozziconi di sigaretta o materiali infiammabili (accendini, bombole spray,...);
- 3) è vietato chiudere in maniera fissa le porte nella direzione dell'esodo;
- 4) è opportuno assicurarsi dell'efficienza dei presidi antincendio (estintori, naspi, idranti,...) e dei mezzi di primo soccorso (ad es. cassetta di primo soccorso);
- 5) è vietato ostruire le vie di fuga con ogni sorta di impedimento (scatoloni, armadi, sedie,...);
- 6) tutte le vie di uscita - quali passaggi, corridoi, scale - devono essere controllate periodicamente per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli;
- 7) tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non siano danneggiate e che si aprano e chiudano regolarmente;
- 8) tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti;
- 9) è opportuno conoscere l'ubicazione dei percorsi di esodo, delle vie di fuga e dei luoghi e presidi antincendio;
- 10) non rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- 11) non manomettere i dispositivi di sicurezza;
- 12) tutte le fiamme libere devono essere spente e lasciate in condizioni di sicurezza;
- 13) tutti i rifiuti e gli scarti devono essere rimossi;
- 14) tutti i materiali infiammabili devono essere depositati in luoghi e contenitori sicuri;
- 15) non tenere in stanza quanto non sia strettamente necessario allo svolgimento dell'attività;
- 16) fare estrema attenzione nell'eventuale utilizzo di apparecchiature elettriche pertinenti all'attività di lavoro;
- 17) rimuovere dal pavimento eventuali versamenti di liquidi o altro (fili,...) che possano essere causa d'infortuni;
- 18) tenere ben presenti i rischi connessi con il proprio ambiente di lavoro ed alle attività svolte;
- 19) accertarsi, al termine dell'orario di lavoro, che tutte le apparecchiature elettriche siano spente;
- 20) rimuovere o riordinare quanto prima qualsiasi materiale che sia stato impropriamente depositato;
- 21) evitare di creare zone improprie di deposito nei locali di lavoro, tali da creare situazioni di probabile rischio;
- 22) segnalare tempestivamente all'ufficio tecnico eventuali malfunzionamenti e dei presidi antincendio per una loro corretta manutenzione.

## ALLEGATO II: Informazioni ed istruzioni per fronteggiare situazioni di emergenza

### Classi di incendio e materiali estinguenti

Fuoco	Materiali combustibili	Estringuenti ammessi	Estringuenti esclusi
<b>Classe A</b>	Solidi combustibili comuni (legno, carta, tessuti, pelli, gomma e derivati, rifiuti, etc.) con formazioni di braci.	Acqua, polvere chimica, schiuma per ambienti chiusi.	
<b>Classe B</b>	Liquidi infiammabili e solidi che fondono prima di bruciare (idrocarburi, oli e grassi, solventi, carburanti, lubrificanti e simili).	Schiuma, polvere chimica, anidride carbonica.	
<b>Classe C</b>	Gas infiammabili (idrogeno, metano, propano, butano, etilene, propilene, etc.).	Polvere chimica.	
<b>Classe D</b>	Sostanze chimiche reattive spontaneamente combustibili con l'aria o reattive con acqua con possibilità di esplosione.	Polveri speciali.	Tutti gli altri.
<b>Ex Classe E</b>	Apparecchiature elettriche in tensione	Anidride carbonica.	Acqua
<b>Classe F</b>	Sostanze che interessano mezzi di cottura	Schiuma speciale.	

- Tab. 10: Classi di incendio e materiali estinguenti -

### Definizioni e modalità di uso dei sistemi di spegnimento

I sistemi di spegnimento maggiormente utilizzati sono:

- **estintore** = apparecchio di pronto intervento, costituito da una bombola di colore rosso che contiene un agente estinguente che può essere proiettato e diretto sul fuoco sotto l'azione di una pressione interna;
- **idrante** = sistema idrico antincendio fisso, costantemente in pressione e corredato di tubazione flessibile e di lancia contenuti in apposito sportello;
- **naspo** = sistema idrico antincendio fisso, costantemente in pressione e corredato di una bobina girevole su cui è avvolta una tubazione semirigida.

**N.B.** L'USO DEGLI IDRANTI E DEI NASPI È RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI VIGILI DEL FUOCO.

File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 24 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

Gli estintori si distinguono in:

- **portatili:** mezzi di immediato intervento, utilizzabili da una sola persona. La loro massa non può superare i 20 Kg.;
- **carrellati:** mezzi che hanno capacità e gittata molto elevata e vengono utilizzati nel caso in cui non sia stata sufficiente l'azione degli estintori portatili.

Un estintore è caratterizzato dall'agente estinguente che contiene, che può essere:

- **acqua** = si tratta del più comune agente estinguente, le cui azioni sul fuoco consistono nel raffreddamento del combustibile e nella diluizione dell'ossigeno dell'aria. L'acqua è il miglior agente estinguente per gli incendi di classe "A", mentre può essere utilizzata in quelli di classe "B" solo per piccoli fuochi e da personale altamente addestrato. È invece assolutamente inutilizzabile per spegnere fuochi di gas (incendi di classe "C") e per quelli che interessano apparecchiature elettriche sotto tensione (classe "E") ed incendi di metalli (poiché reagiscono violentemente ed aumentano la loro alimentazione a contatto con l'acqua);
- **anidride carbonica** = gas inodore, incolore che non conduce elettricità. È immagazzinata in bombole allo stato liquido ma quando viene rilasciata all'atmosfera essa si trasforma in stato gassoso e solido. Essendo del tutto incombustibile viene utilizzata come agente estinguente ma anche per diminuire il contenuto di ossigeno di atmosfere particolarmente esplosive. L'impiego più frequente di anidride carbonica avviene per proteggere apparecchiature elettriche ed elettroniche in ambienti chiusi; a causa della sua estrema volatilità può essere utilmente impiegata all'aperto solo per piccoli fuochi. La tossicità dell'anidride carbonica è molto bassa, ma essendo una sostanza che ostacola la respirazione, lo scarico di una grande quantità in ambienti chiusi può creare pericoli per le persone a causa della deficienza di ossigeno;
- **idrocarburi alogenati** = tali idrocarburi oltre a non essere infiammabili hanno la proprietà di estinguere le fiamme con grande efficacia e di non danneggiare né sporcare apparecchiature delicate con cui vengono in contatto;
- **polvere** = per effetto del calore della fiamma subisce una decomposizione termica che dà origine ad atomi di sodio o di potassio; questi atomi hanno la capacità di interrompere la catena della combustione. L'impiego della polvere risulta particolarmente efficace sui fuochi di classe "B" (liquidi infiammabili e solidi che fondono prima di bruciare) e di classe "C" (gas infiammabili);
- **schiuma** = è il miglior agente estinguente per i fuochi di idrocarburi liquidi che coinvolgono grandi superfici (la schiuma, essendo un materiale molto leggero, galleggia sugli idrocarburi liquidi, creando una barriera tra combustibile e aria circostante) e riesce, per qualche tempo, ad impedire lo sviluppo di vapori infiammabili e prevenirne l'accensione.

Sugli estintori deve essere obbligatoriamente indicato il tipo di focolare che essi sono idonei ad estinguere. Nella parte anteriore dell'estintore devono essere illustrate le classi di incendio e le modalità di utilizzazione del mezzo mediante degli efficaci pittogrammi. Seguono poi l'indicazione della carica e del propellente, i limiti di utilizzazione e l'approvazione da parte del Ministero dell'interno.



File:2017-04-ISL-984-PIANO DI EMERGENZA-PARCHEGGIO COMUNE RADICONDOLI-01.doc		Pagina 25 di 27			
PIANO DI EMERGENZA		Rev.	01	del	18/04/2017

### Modo d'uso degli estintori

- 1) togliere la spina di sicurezza;
- 2) premere la valvola;
- 3) orientare il getto alla base del fuoco.



- Fig. 1: Utilizzo estintore -

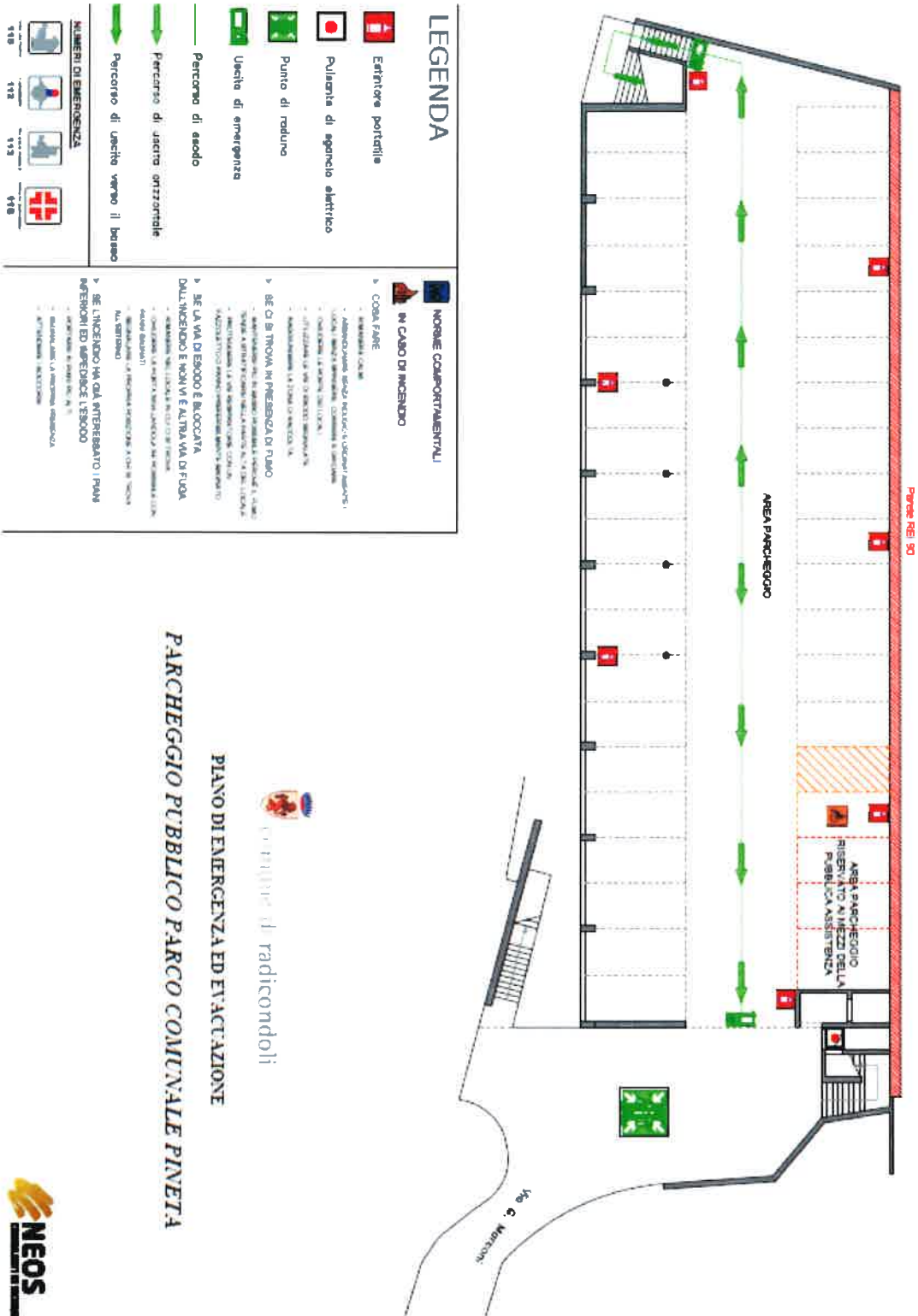
### ATTENZIONE

Il focolaio appena estinto non va mai abbandonato se non dopo un periodo di tempo tale che il suo riaccendersi sia impossibile.



- Fig. 2: Utilizzo estintore -

**ALLEGATO III: Planimetrie dei luoghi**



Firme

Legale Rappresentante


RSPP


il Sindaco

